



Pos. CA-CDA DECO

Delibera Commissariale

Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano

Delibera n. 020/2015	Data 12/05/2015	Oggetto: Approvazione Disciplinare per il riconoscimento di "Lido Amico del parco marino"
--------------------------------	---------------------------	--

Il **Commissario Straordinario** del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, a seguito di nomina intervenuta in forza dell'art.17 dello Statuto dello stesso Consorzio,

Visto il titolo V della **Legge 31 dicembre 1982, n. 979**, "Disposizioni per la difesa del mare" e la **Legge 6 dicembre 1991, n. 394** "Legge quadro sulle aree protette", in particolare agli artt.18,19 e 20, come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n.426 "Nuovi interventi in campo ambientale";

Visto il **DM 21 ottobre 2009** "Istituzione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano", pubblicato in GU 7 aprile 2010, n.80 che affida in gestione provvisoria l'Area Marina Protetta al "Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano";

Visto il **DM 28 luglio 2009** "Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»", pubblicato in G.U. 7 aprile 2010, n.80.

Visto lo **Statuto**, registrato Provincia di Teramo Rep.26370 del 7 febbraio 2008, del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano costituitosi formalmente in data 7 febbraio 2008 dopo l'approvazione delle delibere di adesione a detto Statuto: della Regione Abruzzo n.79/3 del 25 settembre 2007, del Comune di Silvi n.25 del 22 marzo 2007, del Comune di Pineto n.10 del 6 febbraio 2007 e della Provincia di Teramo n.3 del 6 febbraio 2007 e considerate altresì le **modifiche** allo stesso Statuto assunte in Assemblea nelle sedute del 5 agosto 2010, 31 maggio 2011 e 28 novembre 2011.

Considerato che in data 1 novembre 2011, su parere favorevole pervenuto dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del mare n.PNM-2011-0020900 del 10 ottobre 2011, è stato stipulato il **contratto con il Direttore** dell'Area Marina Protetta con durata triennale sulla base di incarico dirigenziale, secondo quanto deciso nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2010 di approvazione del bando di concorso fino alla Deliberazione dello stesso Consiglio n.40 del 16 settembre 2011, di affidamento dell'incarico in forza del CCNL comparto Dirigenza Enti Locali e che tale incarico è stato prorogato con Deliberazione Commissariale n. 3 del 10 ottobre 2014.

Richiamata la Delibera Commissariale n.1 del 6 settembre 2014 di "**Avvio attività Commissario art.17 Statuto**" che prevede il commissariamento straordinario del Consorzio fino alla fine del mandato del Consiglio di Amministrazione decaduto, come altresì deciso con Deliberazione di Assemblea n.11 del 26 settembre 2014 "Decadenza CdA Atti successivi. Presa d'atto" attraverso cui è stato disposto che «dalla data del 6 settembre 2014 il Presidente del C.d.a. ha assunto la carica di Commissario straordinario del Consorzio con i poteri del C.d.a. fino alla scadenza naturale del C.d.A. decaduto».



Considerato che l'Area Marina Protetta Torre del Cerrano ha avuto il riconoscimento per la Carta Europea del Turismo Sostenibile da parte di Europarc il giorno 11 dicembre 2014 a Bruxelles e di conseguenza al Consorzio di Gestione dell'AMP, nell'ambito del proprio Piano di Azione della CETS, è consentito svolgere un ruolo di certificatore delle strutture presenti sul proprio territorio.

Vista la programmazione approvata dall'Assemblea nella seduta del 30 settembre 2011 da intendersi ancora oggi valido quale documento per le **Linee Programmatiche** e il **Piano Generale di Sviluppo** del Consorzio che riporta in sintesi i seguenti dieci punti:

- 1) Costituzione **Ufficio Tecnico comune** tra Silvi e Pineto.
- 2) Trasformazione ombreggi temporanei AMP in **concessioni demaniali** con possibilità di realizzare "chalet".
- 3) Realizzazione **punto vendita-bar** alla Torre.
- 4) Realizzazione **parcheggi in zona Torre Cerrano** e strutture per turisti.
- 5) Realizzazione "**Porte del Parco**" e **info-point** e sviluppo di progetti sui terreni ubicati in Silvi zona Piomba e concessi al Consorzio anche attraverso **cartellonistica** stradale per pubblicizzarne l'attività.
- 6) Disciplina delle **pinete demaniali** e tutela dell'**ambiente dunale** con individuazione di aree pic-nic dell'AMP e accesso riservato ai **mezzi elettrici**.
- 7) Predisposizione di un **piano d'area del Cerrano**.
- 8) Utilizzo Torre Cerrano e dell'orto botanico funzionale all'accoglienza di turisti e visitatori e per l'**educazione ambientale** nonché punto di collegamento **ciclabile** tra Pineto e Silvi.
- 9) Impegno della Regione Abruzzo a conferire **priorità** agli interventi previsti per l'area del Cerrano, con il necessario finanziamento.
- 10) Impegno di Regione e Comuni a consolidare l'utilizzo degli **uffici IAT** di Pineto e Silvi da parte del Parco.

Richiamata altresì la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n.11/2012 del 25 maggio 2012 di **approvazione del PEG/Piano di Gestione 2012** dell'AMP che riporta i seguenti obiettivi corrispondenti ai relativi interventi attivati nel 2012 ma che hanno mantenuto la stessa numerazione e indicazione anche nel **PEG-PdG 2015**:

N. Int	Titolo intervento previsto nel PEG-Programma di Gestione 2012-2015	Attuazione 2012
1	Gestione delle Pinete	Attività legata a Ordinanze e Piano Antincendio
2	Co-gestione dei flussi Turistici	Implementazione Carta Europea Turismo Sostenibile I
3	Delimitazione zone dunali	Duna Zona B Attrezzature e sorveglianza
4	Implementazione Campi Boe	Campi Boe e gavitelli di ormeggio
5	Sorveglianza	Acquisizione di Beni e Servizi per spese di investimento
6	Educazione e sensibilizzazione	Newsletter Brezza di Mare
7	Co-gestione della Pesca	Progetto Piccola Pesca
8	Controllo regimentazione fluviale	Avvio Carta Europea Turismo Sostenibile II
9	Strutture informative e di controllo	Apertura Museo del Mare , Info-points Comunicazione
10	Attivazione Porta del Parco	Progetto Amici del Parco punti di accesso all'AMP
11	Dotazione di Mezzi nautici	Progetto Vela e Snorkeling e sorveglianza a mare
12	Piano di Gestione SIC	Piano SIC
13	Attuazione Segretariato AdriaPAN	AdriaPAN

Considerati i Bilanci di Previsione degli anni precedenti ed il **Bilancio di Previsione 2014** del Consorzio approvato dall'Assemblea dello stesso Consorzio con deliberazione n.1 del 21 gennaio 2014, ripreso in occasione degli equilibri di Bilancio e riapprovato con Variazione con deliberazione di Assemblea n.10 del 26 settembre 2014, contenente il **Bilancio Pluriennale** su scala triennale, nonché il **PEG/Programma di Gestione 2014**, e contenente altresì la **programmazione ISEA 2014-2016**, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.56 del 26 febbraio 2014.



Visto quanto in corso di valutazione dell'attività svolta nel 2014 nell'ambito della predisposizione del **Rendiconto di Bilancio 2014** la cui approvazione è prevista per il 30 aprile 2015.

Richiamata la deliberazione Commissariale n.6/2014 del 7 novembre 2014 per l'Adozione di indirizzi per l'armonizzazione e la redazione del Bilancio di Previsione 2015 e la deliberazione dell'Assemblea dello stesso Consorzio n.19 del 23 dicembre 2014 di **approvazione del Bilancio di Previsione 2015**.

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n.55/2014 del 26 febbraio 2014 di **Approvazione PEG/Programma di Gestione annualità 2014 e progetti attuativi dell'AMP** e la deliberazione Commissariale n.15 del 23 febbraio 2015 di **Approvazione PEG/Programma di Gestione annualità 2015**.

Considerato che il **PEG/Programma di Gestione annualità 2015** è stato visionato dall'Assemblea del Consorzio e con Deliberazione di Assemblea n.4 del 25 marzo 2015 è stato preso atto di della deliberazione commissariale di approvazione del PEG/PdG 2015.

----0----

VISTI gli indirizzi sulla gestione del demanio in materia di:

- CONCESSIONI e OPERE approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione n.10 del 11 aprile 2012;
- PULIZIA e ACCESSI approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione n.2 del 16 febbraio 2012.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n.31/2012 del 28 dicembre 2012 di **Indirizzi e presa d'atto per l'approvazione del BILANCIO DI PREVISIONE 2013 e Approvazione del PEG/Piano di Gestione 2013** dell'AMP all'interno del quale si rendeva concreto il Progetto di Caratterizzazione Ambientale degli Stabilimenti Balneari.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.33 del 21 gennaio 2013 di individuazione del confine del perimetro a terra dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano.

VISTA la Determinazione n. DPE/15 del 05 Marzo 2015 della Regione Abruzzo avente per oggetto "Attività nelle spiagge del litorale abruzzese – Ordinanza Balneare 2015.

RICHIAMATA la Determinazione n.232/2012 del 9 ottobre 2012 di "*Impegno su Prog.03 Tutela duna e Fratino Avvio attività C.al.it e predisposizione interventi*" che ha previsto un impegno (n.A0065 del 21/12/2012) in favore dell'Arch. **Annika Patregnani**, per la redazione di un Documento di Indirizzi per la realizzazione di interventi su manufatti e strutture balneari con criteri di *Bio-Architettura* affinché si ottenga una base utile di lavoro per la tutela dell'area dunale e costiera in generale da applicare in occasione di richieste di intervento interne all'Area Marina Protetta, e un impegno (n.A0066 del 21/12/2012), in favore dell'Ing. **Cesare Crocetti**, per la redazione di un Documento di Indirizzi per la realizzazione di interventi in ambito dunale e costiero su concessioni balneari con criteri di *Ingegneria Naturalistica* affinché si ottenga una base utile di lavoro per la tutela dell'area dunale e costiera in generale da applicare in occasione di richieste di intervento interne all'Area Marina Protetta.

CONSIDERATA la nota trasmessa in data 30/01/2013 (Prot.n.179/2013) ad oggetto "Incarico Professionale per la redazione di Documenti-Disciplinari integrativi alle linee guida per





gli interventi sull'area demaniale approvate dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n.2 del 16/02/2012 e n.10 del 11.04.2012 volti alla caratterizzazione ambientale degli stabilimenti balneari" con la quale ci comunicava l'affidamento degli specifici incarichi ai due professionisti sopra richiamata. Incarichi che prevedevano la liquidazione del compenso in due fasi legate, la prima alla presentazione dei documenti oggetto degli incarichi (50%), parte già liquidata, e la seconda alla approvazione degli stessi da parte del Consorzio (restante 50).

CONSIDERATO che, tramite nota del 07/05/2013 (prot. consorzio nr.1507 del 22/08/2013), i tecnici incaricati hanno presentato la relazione tecnica richiesta ed in particolare le osservazioni relative alla bozza di "Regolamento sull'uso del Demanio Marittimo e Disciplina delle Attività Balneari" del Comune di Pineto.

CONSIDERATO che nella seduta 27 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha espresso un parere favorevole nel procedimento di approvazione del Regolamento di esecuzione e organizzazione dell'AMP «all'idea di integrare il Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione con allegati che contengano i Regolamenti operativi nel frattempo entrati in vigore inviando la copia così definita anche al Ministero per avviarne l'istruttoria» e che il Disciplinare per la Caratterizzazione Ambientale degli Stabilimenti Balneari, presentato dai tecnici incaricati, era uno degli allegati considerati all'interno del regolamento.

Considerato che il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio non ha accolto la proposta di rendere i Disciplinari applicativi e, tra questi, il Disciplinare per la Caratterizzazione Ambientale degli Stabilimenti Balneari, come allegati e li ha integrati nella proposta di Regolamento trasmessa con nota n.9683/PNM del 16 maggio 2014 dopo istruttoria tecnica svoltasi in data 17 settembre 2013 e 28 gennaio 2014.

VISTO che sulla base del finanziamento resosi disponibile nel 2014 da parte del Ministero dell'Ambiente, collegando l'iniziativa al progetto "Amici del Parco" portato avanti negli anni precedenti dalla Cerrano Trade srl, società partecipata dell'AMP Torre del Cerrano, che aveva già visto il coinvolgimento di tutti i balneari di Pineto e Silvi, si è pensato di far partire un progetto denominato "Lido Amico del Parco" volto al supporto alla adesione alla Caratterizzazione Ambientale da parte degli Stabilimenti Balneari.

RICHIAMATO l'esito della riunione tenutasi a tale scopo con tutti i balneari dell'Area Marina Protetta in data 21 marzo 2014 in cui si è condivisa l'idea del progetto "Lido Amico del Parco" da inserire nelle attività di cui al finanziamento del Ministero rivolto alla tutela della Biodiversità e Contabilità Ambientale.

RICHIAMATO il progetto "Lido Amico del Parco" che è stato avviato con nota n.658 del 1 aprile 2014 indirizzata alle centrali operative dei balneari FAB-CNA; FIBA-Confesercenti e SIB-Confcommercio sulla base del protocollo d'Intesa stipulato proprio sul tema della Caratterizzazione Ambientale degli Stabilimenti Balneari in data 10 novembre 2012.

CONSIDERATO che la stessa nota inerente l'avvio del progetto "Lido Amico del Parco" è stata inviata a tutti i balneari dell'Area Marina Protetta che in riscontro alla stessa, entro la scadenza fissata del 10 aprile 2014 hanno risposto positivamente all'iniziativa.

CONSIDERATO che su questo tema con nota trasmessa in data 26/06/2014 (Prot.n.1285 del 26/06/2014) si è sviluppato uno specifico "Incarico per l'attuazione degli interventi di cui al progetto Lido Amico del Parco marino 2014 per la Caratterizzazione Ambientale



degli Stabilimenti Balneari” all’Ing. Cesare Crocetti.

CONSIDERATA la relazione illustrativa circa l’attività svolta relativamente al Progetto Lido Amico del Parco Marino 2014, trasmessa dall’Ing. Cesare Crocetti.

CONSIDERATO che con nota del 30.10.2014 (Prot.nr.2195 del 30.10.2014), anche sulla base delle informazioni contenute nella relazione illustrativa circa l’attività svolta relativamente al “Progetto Lido Amico del Parco Marino 2014”, veniva trasmessa agli Uffici del Ministero dell’Ambiente la relazione necessaria alla definizione di una rendicontazione naturalistica e all’interno della quale veniva inserito il percorso pensato prima nell’ambito della “Caratterizzazione Ambientale degli Stabilimenti Balneari” e, poi, sviluppato nel progetto “Lido amico del parco marino”.

---o---

Valutata la opportunità di procedere alla conclusione del progetto di “Caratterizzazione Ambientale degli Stabilimenti Balneari” essendosi ormai integrato e reso operativo per l’AMP Torre del Cerrano nel progetto “Lido Amico del Parco marino”.

Considerato che il Consorzio di gestione dell’Area Marina protetta Torre del Cerrano avendo nel frattempo acquisito il riconoscimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile, come comunicato da Europarc con nota assunta a prot.2304 del 12 novembre 2014, e proclamazione avvenuta a Bruxelles in data 11 dicembre 2014, può ora rilasciare titoli di certificazione legati alla procedura CETS.

Richiamato il fatto che durante gli incontri pubblici tenutisi a Silvi il 5 febbraio 2015 e a Pineto il 17 marzo 2015 si è spiegato agli operatori ed agli amministratori come si sarebbe voluto andare avanti integrando il percorso di “Caratterizzazione Ambientale degli Stabilimenti Balneari” all’interno del progetto “Lido amico del parco marino”.

Verificata la bontà dell’iniziativa con il riconoscimento dei primi tre Lidi “amici del parco marino” ed esattamente il **Lido Nelide** di Pineto, il **Lido Corallo** e il **Lido Twenty Beach** di Silvi che si sono contraddistinti per aver seguito in forma sperimentale tutte le indicazioni e prescrizioni fornite.

Visto il lavoro di sintesi predisposto dai due progettisti incaricati e trasmesso con nota email del 12 maggio 2015 (assunto a prot.n.1083 del 12 maggio 2015) come definitivo disciplinare, prodotto in forma semplificata per il riconoscimento di “Lido amico del parco marino”, ed allegato alla presente deliberazione di cui ne è parte integrante (*Allegato 1*).

Visto il **D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267**, Testo Unico Enti Locali, in particolare in particolare gli artt.164 e 164 relativi al bilancio e l’art.183 “Impegno di Spesa”, nonché il **Regolamento interno di Contabilità** del Consorzio approvato con Deliberazione n.18 del 18 aprile 2011, in particolare l’intero Capo V relativo alla “gestione delle spese”.

Richiamato il **Regolamento di Contabilità** del Consorzio di Gestione dell’AMP Torre del Cerrano approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.18 del 18 aprile 2001.

Richiamato il Regolamento interno per l’**Acquisizione di Beni e Servizi in Economia** approvato dal Consorzio con la deliberazione del Consiglio Direttivo n.18 in data 18 agosto 2011.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,



DELIBERA

Di approvare l'allegato disciplinare tecnico (*Allegato I*) integrativo degli indirizzi sulla gestione del demanio nell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano approvati con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n.10 del 11 aprile 2012 (concessioni e opere) e n.2 del 16 febbraio 2012 (pulizia e accessi) utile a definire il riconoscimento, nell'ambito del processo di attuazione della **Carta Europea del Turismo Sostenibile**, del titolo di "**Lido Amico del Parco marino**", in diretta conseguenza del procedimento relativo alla Caratterizzazione Ambientale degli Stabilimenti Balneari e delle Concessioni demaniali.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n.267/2000.

Di pubblicare la presente Delibera sul sito dell'Area Marina Protetta: www.torredelcerrano.it, in osservanza a quanto previsto dall'art.124 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 giugno 2009, n.69, art.32, che obbliga alla sola pubblicazione a mezzo sito informatico e attraverso le modalità indicate nel Decreto Legislativo n.235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Letto, approvato e sottoscritto
Il Commissario
Avv. Benigno D'GRAZIO

Parere Regolarità Tecnica e Contabile
Art.49 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL

FAVOREVOLE

Il Responsabile
dell'Area Marina Protetta
Dr. Fabio VALLAROLA

VISTO
Operatore Area Finanziaria

Certificato di pubblicazione

Art.124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL
Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito ufficiale Area Marina Protetta "www.torredelcerrano.it" ai sensi della Delibera CdA n.6 del 18.02.2011, in data:

01 LUG. 2015

Il Responsabile
dell'Area Marina Protetta
Dr. Fabio VALLAROLA

VISTO
Operatore Area Amm.va



Allegato Del. 20-2014 Disciplinare Lido Amico del parco marino

DISCIPLINARE TECNICO INTEGRATIVO

agli indirizzi sulla gestione del demanio in materia di
CONCESSIONI e OPERE (delibera Cons. d'Amm. n. 10 del 11/04/2012)
e di PULIZIA e ACCESSI (delibera Cons. d'Amm. n. 2 del 16/02/2012)
nell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano
relativo alla

CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE CONCESSIONI DEMANIALI volto al riconoscimento del titolo di “Lido Amico del Parco marino”

PREMESSA

Il presente disciplinare si riferisce in particolare alle **aree C**, come individuate dal D.M. 28 Luglio 2009 e dal D.M. del 21 Ottobre 2009, in cui risultano ubicati la maggior parte degli stabilimenti, delle concessioni e delle opere più consistenti.

Così come previsto dalle Delibere del CdA dell'AMP n. 2 del 16-02-2012 “Indirizzi sulla gestione del demanio in materia di PULIZIA e ACCESSI” e n. 10 del 11-04-2012 “Indirizzi sulla gestione del demanio in materia di CONCESSIONI e OPERE”, le aree C sono suddivise in 3 sottozone a gestione differenziata: Zona C1 - Aree di gestione a **massima attenzione**; Zona C2 - Aree di gestione ad **attenzione concordata**; Zona C3 - Aree di gestione con **attività controllata**.

Il Disciplinare raccoglie le principali indicazioni e/o prescrizioni da applicare per la *Caratterizzazione Ambientale delle Concessioni Demaniali* e costituisce uno strumento tecnico di dettaglio e approfondimento dei documenti di indirizzo sulla gestione del demanio in materia di PULIZIA e ACCESSI e di CONCESSIONI e OPERE.

Il Disciplinare suddivide le principali indicazioni e/o prescrizioni da applicare per la Caratterizzazione Ambientale delle Concessioni Demaniali in cinque categorie:

- I. Azioni di mitigazione ambientale;
- II. Interventi di compensazione ambientale;
- III. Inserimento e mitigazione estetico-paesaggistica e riqualificazione architettonica ecocompatibile;
- IV. Inquinamento acustico e luminoso;
- V. Uso e gestione sostenibile delle risorse idriche ed energetiche;

Le modalità operative di adozione delle indicazioni e/o prescrizioni di seguito, elencate potranno essere specificate secondo la prassi consolidata inerente i procedimenti autorizzativi, di parere e di nulla osta già emanati dall'AMP e grazie ad appositi allegati tecnici che potranno essere emanati ad integrazione del presente Disciplinare.

La presente premessa costituisce parte integrante del Disciplinare.



PARTE I

AZIONI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Per mitigazione ambientale si intendono le azioni volte a mitigare gli impatti sugli ambienti naturali eventualmente presenti nelle concessioni balneari con particolare attenzione alle fasce dunali, alla vegetazione psammofila ed alle aree di nidificazione del Frattino (*Charadrius alexandrinus*). Gli impatti derivanti dalla realizzazione di nuove opere o manufatti, dalla sistemazioni delle aree esterne, da ristrutturazioni, ampliamenti e da modifiche di concessione ovvero dalla gestione ordinaria della concessione, si potranno mitigare adottando misure inerenti:

- diminuzione degli impatti di cantiere (mezzi d'opera, addetti ai lavori, aree di deposito, ecc.);
- periodo di svolgimento dei lavori per ridurre interferenze con ambiente naturale;
- divieto di messa a dimora di specie vegetali alloctone invasive;
- progettazione, realizzazione e gestione sostenibili degli spazi verdi (uso di specie vegetali autoctone, limitazione all'uso di acqua, di fitofarmaci e di concimi chimici, ecc.);
- ubicazione, tipologia e dimensioni dei manufatti da installare nella concessione;
- ubicazione, tipologia e dimensioni di manufatti, strumenti ed attrezzature galleggianti e non galleggianti (ad es. corpi morti) nello specchio d'acqua antistante la concessione;
- rispetto di distanze minime dalle dune nell'installazione di attrezzature;
- modalità di esecuzione delle lavorazioni al fine di salvaguardare gli ambienti naturali;
- gestione ordinaria della concessione demaniale (pulizia spiagge, gestione ombrelloni ed altre attrezzature temporanee da spiaggia).

PARTE II

INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Per compensazione ambientale si intendono, nell'applicazione del concetto di *premiabilità*, gli interventi volti a recuperare e riqualificare aree naturali (anche in luoghi diversi da quelli oggetto dell'autorizzazione) per compensare gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione di nuove opere o manufatti o dalle richieste di ampliamenti e modifiche di concessione; così come previsto nel documento di indirizzo di cui alla Delibera n. 10 del 11-04-2012. Nell'implementazione degli interventi di compensazione si prenderanno in considerazione i seguenti principi di carattere generale.

- a) Gli interventi di compensazione vanno preferibilmente realizzati in aree attigue alla concessione.
- b) Gli interventi di compensazione saranno valutati in funzione degli impatti connessi con i lavori previsti e delle caratteristiche ambientali delle zone limitrofe alla concessione.
- c) Le azioni di compensazione ambientale possono comprendere interventi di rinaturalizzazione e controllo dell'erosione da realizzare con tecniche di ingegneria naturalistica e con interventi infrastrutturali e non strutturali di fruizione e gestione dell'arenile.
- d) Nel rispetto del principio del "*Livello minimo di energia*", caratteristico dell'*ingegneria naturalistica*, si dovrà adottare la tecnologia meno complessa ed impattante a parità di risultato. Sono quindi preferibili tecniche che permettano una ripresa spontanea delle biocenosi vegetali ed animali, prima di interventi di rinaturalizzazione più complessi.

Gli interventi di compensazione ambientale da adottare potranno quindi essere i seguenti.



- Rimozione di attrezzature installate nella concessione ed in aree attigue, al fine di riqualificare zone di vegetazione dunale ed aree di nidificazione dell'avifauna.
- Chiusura accessi all'arenile, nella concessione o in aree limitrofe, e realizzazione di percorsi preferenziali al fine di salvaguardare zone dunali ed aree di nidificazione dell'avifauna
- Delimitazione con paletti e fune di aree all'interno della concessione o in zone limitrofe.
- Espianto di specie esotiche invasive
- Piantagione e semina di talee, arbusti e specie erbacee autoctone e/o altri interventi di ingegneria naturalistica (opere con funzione di trappola per sabbia e sementi, opere di consolidamento delle dune, ecc).
- Azioni di tutela delle aree di nidificazione dell'avifauna e della fauna in genere.
- Installazione di passerelle in legno con funzione di salvaguardia della duna.
- Stipula di convenzione con l'AMP per i servizi collegati all'attività in mare ed in spiaggia. Disponibilità alla collaborazione in attività di ricerca consentite e autorizzate che si svolgono nell'AMP.
- Disponibilità alla collaborazione in azioni informative rivolte ai visitatori dell'AMP .

PARTE III

INSERIMENTO E MITIGAZIONE ESTETICO-PAESAGGISTICA E RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ECOCOMPATIBILE

Il rispetto degli assetti paesaggistici presenti, la qualità architettonica dei manufatti e la compatibilità ambientale degli stessi, sono da considerarsi obiettivi importanti per un territorio che ha conservato nel suo complesso caratteri estetico-paesaggistici di qualità. L'inserimento architettonico-paesaggistico di nuove opere o manufatti, la sistemazioni delle aree esterne, le ristrutturazioni, gli ampliamenti e le modifiche di concessione devono rispettare le seguenti disposizioni.

- Utilizzo prevalente di materiali naturali e tradizionali.
- Disposizione dei manufatti prevalentemente perpendicolare alla linea di costa.
- Adozione di coperture piane.
- Utilizzo prevalente di elementi strutturali in legno ed eventualmente acciaio o calcestruzzo prefabbricato alleggerito.
- Utilizzo, per quanto possibile, di vetrate per diminuire l'impatto visivo.
- Messa a dimora di specie arbustive ed arboree autoctone, al fine di mascherare i manufatti.
- Limitare le movimentazioni di terra.
- Utilizzo prevalente di legno o di materiali litoidi posati a secco per le pavimentazioni su sabbia.
- Collocazione di pannelli solari/fotovoltaici sulla copertura dei manufatti, per diminuire l'impatto visivo.

PARTE IV

INQUINAMENTO ACUSTICO E LUMINOSO

Le alterazioni dei livelli di luce notturna e l'emissione di rumore possono avere effetti negativi sull'ambiente naturale. Al fine di limitare tali effetti si dovranno adottare le seguenti misure.



- I corpi luminosi non devono essere rivolti verso il mare, per non disturbare la nidificazione delle tartarughe marine (*Caretta caretta*) e non devono essere rivolti verso l'alto, per evitare l'aumento dell'inquinamento luminoso in generale.
- Gli impianti audio devono essere gestiti in modo da evitare disturbi alla fauna (limitare i volumi, evitare l'uso notturno, ecc.) adottando come livello di emissione sonora il limite minimo previsto negli eventuali Piani Acustici comunali o comunque vigenti.

PARTE V

GESTIONE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

L'uso razionale delle risorse idriche ed energetiche va perseguito attraverso due linee di azione complementari:

- a) risparmio delle risorse idriche ed energetiche, intervenendo sulla diminuzione dei consumi;
- b) utilizzo di tecnologie innovative e di energia da fonti rinnovabili

Per quanto riguarda le risorse idriche possono essere adottate le seguenti misure.

- Sistemi di recupero e trattamento delle acque grigie da riusare per gli scarichi dei WC.
- Sistemi di recupero delle acque piovane da riusare per gli scarichi dei WC e per l'irrigazione.
- Installazione di riduttori di flusso.

Per quanto riguarda le risorse energetiche possono essere adottate le seguenti misure.

- Installazione di pannelli solari termici da utilizzare per il riscaldamento dell'acqua.
- Installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.
- Contenimento dei consumi elettrici (in particolare dei condizionatori elettrici) con l'installazione di adeguata tecnologia (temporizzatori, coibentazione, ecc.).

Le misure sopra indicate possono essere affiancate da azioni informative (installazione di cartelli con istruzioni e suggerimenti per la riduzione dei consumi idrici ed energetici, indicazioni delle misure adottate nella concessione, ecc.).

PARTE VI

DETERMINAZIONI E RICONOSCIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo deputato a deliberare sulla Caratterizzazione Ambientale degli Stabilimenti Balneari e a fornire il riconoscimento di "Lido Amico del Parco marino" annualmente sulla base di una istruttoria svolta dagli uffici in riferimento delle caratteristiche sopra esposte.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà in casi di particolare complessità o nel rispetto, comunque, dei principi del presente regolamento, di assegnare il titolo di "Lido Amico del Parco marino" agli stabilimenti balneari che si contraddistinguono per un'alta valenza ambientale.